

Stampa | Stampa senza immagine | Chiudi

LE NUOVE FAMIGLIE \ SENTENZA STORICA

Coppie gay, il tribunale di Palermo dà l'ok all'ex compagna della madre: può incontrare i figli in giorni fissi

Il diritto dei minori di mantenere un rapporto stabile e significativo è stato riconosciuto e garantito con decreto. Lo rende noto l'associazione Famiglie Arcobaleno

Redazione online

PALERMO - Per i figli di coppie gay, c'è una sentenza storica. Il tribunale di Palermo ha riconosciuto alla ex compagna della madre biologica la facoltà di incontrare e tenere con sé i figli, secondo un calendario di incontri stabilito. Il diritto dei minori di mantenere con lei un rapporto stabile e significativo è stato riconosciuto e garantito con un decreto del 13 aprile. Lo rende noto l'associazione Famiglie Arcobaleno.

I DIRITTI NELLA SEPARAZIONE DI UNA COPPIA OMOSESSUALE «Questa decisione è molto importante per tutte le famiglie arcobaleno - afferma Giuseppina La Delfa, presidente dell'associazione nazionale dei genitori omosessuali e transessuali - Indica in modo chiaro che la separazione di una coppia omosessuale che insieme ha deciso di avere dei figli e che insieme li ha cresciuti, non può determinare la fine dei rapporti, di fatto ancora senza tutele nel nostro Paese, fra il genitore ancora senza diritti ed i suoi figli».

«Può capitare purtroppo che uno dei due genitori approfitti del vantaggio derivante dall'assurda discriminazione giuridica verso le coppie same sex, - prosegue - per estromettere l'altro dalla vita dei bambini. Pensiamo che la relazione genitori-figli vada sempre salvaguardata e non crediamo che la biologia possa predominare su un progetto maturato, scelto ed attuato insieme».

«La separazione di una coppia di fatto - conclude - non può insomma comportare la distruzione dei rapporti affettivi maturati e cresciuti in quel contesto».

SENTENZA STORICA La sentenza è stata emessa dalla prima sezione civile del Tribunale di Palermo. È un pronunciamento storico che attesta il diritto dei minori a mantenere una relazione affettiva anche con l'ex convivente della madre biologica. Il collegio ha accolto la richiesta del difensore, l'avvocato Arianna Ferrito dello studio Galasso di Palermo, fatta propria dal pm nell'interesse dei minori. I giudici hanno tenuto conto anche di una consulenza psicologica che ha accertato la sussistenza di un legame familiare anche con l'ex convivente.

Redazione online

15 aprile 2015 | 22:18

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Cronaca

Coppie omosessuali, i figli hanno diritto di frequentare l'ex compagna della madre anche dopo la separazione

Sentenza senza precedenti del tribunale di Palermo che ha adottato la decisione prendendo come riferimento la tutela degli affetti dei bambini. Gli incontri secondo un calendario stabilito

Stampa



15 aprile 2015



PALERMO - Il Tribunale di Palermo ha riconosciuto alla ex compagna della madre biologica la facoltà di incontrare e tenere con sé i figli, secondo un calendario di incontri stabilito. Il diritto dei minori di mantenere con lei un rapporto stabile e significativo è stato riconosciuto e garantito con un decreto del 13 aprile. Lo rende noto l'associazione Famiglie Arcobaleno.

"Questa decisione è molto importante per tutte le famiglie arcobaleno - afferma Giuseppina La Delfa, presidente dell'associazione nazionale dei genitori

omosessuali e transessuali - . Indica in modo chiaro che la separazione di una coppia omosessuale che insieme ha deciso di avere dei figli e che insieme li ha cresciuti, non può determinare la fine dei rapporti, di fatto ancora senza tutele nel nostro Paese, fra il genitore ancora senza diritti ed i suoi figli".

"Può capitare purtroppo che uno dei due genitori approfitti del vantaggio derivante dall'assurda discriminazione giuridica verso le coppie same sex, - prosegue - per estromettere l'altro dalla vita dei bambini. Pensiamo che la relazione genitori-figli vada sempre salvaguardata e non crediamo che la biologia possa predominare su un progetto maturato, scelto ed attuato insieme. La separazione di una coppia di fatto - conclude - non può insomma comportare la distruzione dei rapporti affettivi maturati e cresciuti in quel contesto".

La sentenza è stata emessa dalla prima sezione civile del Tribunale di Palermo. E' un pronunciamento storico che attesta il diritto dei minori a mantenere una relazione affettiva anche con l'ex convivente della madre biologica. Il collegio ha accolto la richiesta del difensore, l'avvocato Arianna Ferrito dello studio Galasso di Palermo, fatta propria dal pm nell'interesse dei minori. I giudici hanno tenuto conto anche di una consulenza psicologica che ha accertato la sussistenza di un legame familiare anche con l'ex convivente.

Mi piace **Piace a Erika Cervia, Rosalba Rita e altre 2.105.004 persone.**



Divisione Stampa Nazionale — Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - P.Iva 00906801006 — Società soggetta all'at